

REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI TREVISO



COMUNE di VEDELAGO

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO A NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI TRAMITE OPERAZIONI R13, R12, R4

sito in

Comune di Vedelago (TV), Via del Lavoro 12

Istanza di VIA e contestuale approvazione del progetto, ai sensi degli artt.19 e 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

ELABORATO	TITOLO ELABORATO	DATA
RV.02	SINTESI NON TECNICA	Luglio 2018
REV.00		2010
		•

PROPONENTE:			
Autodemolizioni De Rossi Srl	TIMBRO E FIRMA:		
Recupero & Riciclaggio rottami ferrosi e non Autodemolizioni	Sig. CARRARO Michael		
Sede Legale: Via Vicenza, 28 - 31050 Vedelago (TV) P.IVA 04269850261			
Tel. +39 0423.400413 Fax. +39 0423.708064 www.derossigroup.it	II Legale Rappresentante		
STRUTTURA RESPONSABILE DI COMMESSA:	GRUPPO DI LAVORO:		
Studio Calore srl Consulenza Ambientale Via Lisbona, 7 - 35127 - PADOVA Tel. 049 8963285 - Fax 049 8967543 - info@studiocalore.it - www.studiocalore.it C.F. e P. IVA 04542110285 - R.E.A. n. 398131 - Cap. Soc. euro 10.000,00 i.v. ESTENSORE RESPONSABILE DELL'ELABORATO: Ing. Marco Selmo	Dott. Alessandro Calore Ing. Marco Selmo Dott. Luca Rossini Ing. Elisa Cassandro		
con firma digitale			

EMISSIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	NOTE
0.0	07/2018	LR - MS	MS - AC	MS - AC	Prima emissione

Questo documento costituisce proprietà intellettuale di Studio Calore S.r.l. e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n. 633, art. 2575 e segg. C.C.)



Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

Sommario

Sommar	io	2
1. PR	EMESSA	4
2. SC	HEDA INFORMATIVA DITTA E LOCALIZZAZIONE PROGETTO	7
2.1	Dati identificativi della ditta	7
2.2	Localizzazione dell'attività	7
3. DE	SCRIZIONE PROGETTO	14
3.1	Descrizione dell'attività di gestione rifiuti	14
3.2	Potenzialità complessiva dell'impianto e criteri per la sua determinazione	19
3.3	Descrizione dell'organizzazione logistica dell'impianto	22
4. QU	ADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	23
5. QU	ADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	25
6. QU	ADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	26
6.1	Sistema Viario (viabilità), traffico e trasporti	26
6.2	Atmosfera: caratterizzazione meteoclimatica e qualità dell'aria	27
6.3	Suolo e Sottosuolo	28
6.4	Ambiente Idrico	29
6.5	Clima Acustico	31
6.6	Ecosistema	31
6.7	Flora	31
6.8	Fauna	32
6.9	Paesaggio	33
6.10	Beni Materiali	33





Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

7.	STIN	//A DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	. 34
	7.1	Stima degli impatti - FASE DI COSTRUZIONE	. 37
	7.2	Stima degli impatti - FASE DI ESERCIZIO	. 38
8.	CON	ICLUSIONI	. 39



Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

1. PREMESSA

La ditta AUTODEMOLIZIONI DE ROSSI SRL (d'ora in avanti per brevità DE ROSSI), con sede legale in Via Vicenza n.28 – 31050 Vedelago (TV), C.F. e P.IVA 04269850261, iscritta presso la CCIAA di Treviso con REA TV – 336674, sta realizzando ed ha intenzione di avviare un nuovo impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi (principalmente metalli ferrosi e non ferrosi) ubicato nel territorio Comunale di Vedelago (TV), in Via del Lavoro, all'interno di un contesto produttivo (industriale ed artigianale) che si colloca ad Ovest del centro abitato di Vedelago (TV), a circa 350 m ad Est del confine comunale costituito da Via Cà del Bosco.

L'intervento edilizio propriamente detto, finalizzato alla realizzazione di un piazzale pavimentato idoneo ad ospitare l'impianto in parola ed approvato dal Comune di Vedelago, è in corso di ultimazione.

Nell'attività che si intende avviare verranno svolte operazioni di recupero, identificate dalle sigle R13 – R12 – R4 (così come identificate all'Allegato C al Titolo I della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.), delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

- Rottami ferrosi e non ferrosi (rifiuti speciali non pericolosi) derivanti dalla produzione industriale, commerciale, artigianale e di servizi, o dalle attività di demolizione (operazioni di recupero R13 – R12 – R4);
- Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) (operazioni di recupero R13 R12 R4);
- Rottami di cavi non pericolosi, identificati con il CER 170411 (operazioni di recupero R13 R12 R4);

per produrre, qualora i rifiuti vengano sottoposti a trattamento,

- EoW non rifiuti / metalli selezionati per l'industria siderurgica / metallurgica;
- rifiuti metallici (post-trattamento) da avviare a successive specifiche operazioni di recupero presso Terzi autorizzati.

L'impianto, a lavori ultimati e a seguito dell'approvazione del progetto, avrà una potenzialità annua di trattamento pari a 150.000 t/anno, corrispondente ad una potenzialità massima giornaliera complessiva (calcolata su 260 giorni/anno di attività) di 600 t/giorno di rifiuti gestiti (rifiuti entranti o sottoposti alle operazioni di sola R13, R12 o R4); la capacità complessiva (massima istantanea) di stoccaggio, inteso come messa in riserva R13 di rifiuti speciali e deposito di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EOW), calcolata sulla base degli spazi a disposizione e dell'organizzazione logistica prevista dal progetto, delle dotazioni tecniche dell'impianto nonché dei vincoli strutturali del piazzale, ascende a 5.995 tonnellate.



TOV HOME





Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

È opportuno precisare, fin dalla premessa, che il sedime dell'impianto è suddiviso in 3 lotti organizzati e strutturati come seque:

 n.1 lotto, posizionato a sud dell'area d'impianto (lotto sud), esistente, dedicato all'ingresso/uscita degli autocarri ed alle operazioni di controllo e pesatura dei carichi;

 n.1 lotto, posizionato al centro dell'area d'impianto (lotto centrale) e a sud di una strada di lottizzazione, operativo ovvero dedicato alle operazioni di stoccaggio, trattamento e recupero, avente le seguenti potenzialità e capacità di stoccaggio:

 potenzialità annua di trattamento pari a 50.000 t/anno, corrispondente ad una potenzialità massima giornaliera di 200 t/giorno di rifiuti gestiti;

- capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 1.990 t, così suddivisa:

- rifiuti non pericolosi: 1.245 t;

rifiuti pericolosi: 5 t;

- materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EOW): 740 t.

 n.1 lotto, posizionato a nord dell'area d'impianto (lotto nord) e a nord della citata strada di lottizzazione, operativo ovvero dedicato alle operazioni di stoccaggio, trattamento e recupero, avente le seguenti potenzialità e capacità di stoccaggio:

- potenzialità annua di trattamento pari a 100.000 t/anno, corrispondente ad una potenzialità massima giornaliera di 400 t/giorno di rifiuti gestiti;

- capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 4.005 t, così suddivisa:

- rifiuti non pericolosi: 2.530 t;

- rifiuti pericolosi: 5 t;

- materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EOW): 1.470 t.

Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

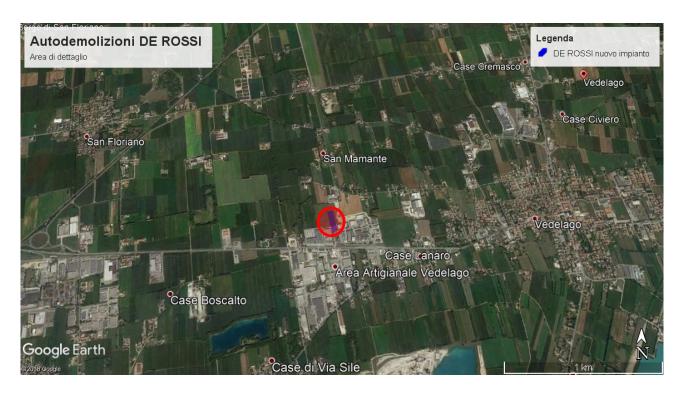


Figura 1 – Localizzazione del futuro impianto della Ditta DE ROSSI nel contesto del territorio circostante (Ortofoto - Fonte: Google Earth).





C.F. 04269850261

2. SCHEDA INFORMATIVA DITTA E LOCALIZZAZIONE PROGETTO

2.1 Dati identificativi della ditta

Tabella 1 – Dati identificativi della Ditta AUTODEMOLIZIONI DE ROSSI SRL e dell'attività.

Ditta:	AUTODEMOLIZIONI DE ROSSI SRL
Sede Legale:	Via Vicenza n.28 – 31050 VEDELAGO (TV)
Sede Operativa – Sede Impianto in Progetto:	Via del Lavoro n. 12/A – 31050 VEDELAGO (TV)
C.F. e Partita IVA:	04269850261
N. iscrizione Registro Imprese:	04269850261
REA:	TV – 336674
Telefono:	0423 400413
Fax:	0423 708064
Indirizzo Legalmail:	autodemolizioniderossisrl@legalmail.it
Numero di addetti:	Fissi: n. 11 – Giornalieri: n. 0 – Turnisti: n. 0

Legale Rappresentante:	CARRARO Michael
Luogo e data di nascita:	Castelfranco Veneto (TV) il 15/07/1986
Residenza:	Via Gazze, n.32 – 31050 Vedelago (TV)
Codice fiscale:	CRRMHL74E15C111N

Responsabile Tecnico Impianto:	CARRARO Luigino
Luogo e data di nascita:	Treviso (TV) il 12/03/1951
Residenza:	Via Gazze, n.24 – 31050 Vedelago (TV)
Codice fiscale:	CRRLGN51C12L407B

2.2 Localizzazione dell'attività

Il progetto si riferisce alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi metallici nell'ambito di un lotto a destinazione artigianale - industriale ricadente completamente in Comune di Vedelago (TV) ancorché prossimo, ad ovest, al confine con il territorio comunale di Castelfranco Veneto (TV).

Nello specifico il lotto, in disponibilità alla DE ROSSI SrI, si estende su una superficie complessiva di **9.234** mq catastalmente censita in Comune di Vedelago, al foglio 25 mapp.li nn. 119 porz. di mq 2.200, 348 di mq 50, 909 di mq 1.634, 952 di mq 349, 954 di mq 213, 955 porz. di mq 2.207, 957 di mq 1.582, 958 di mq 663 e 960 di mq 336.



SO SOOT



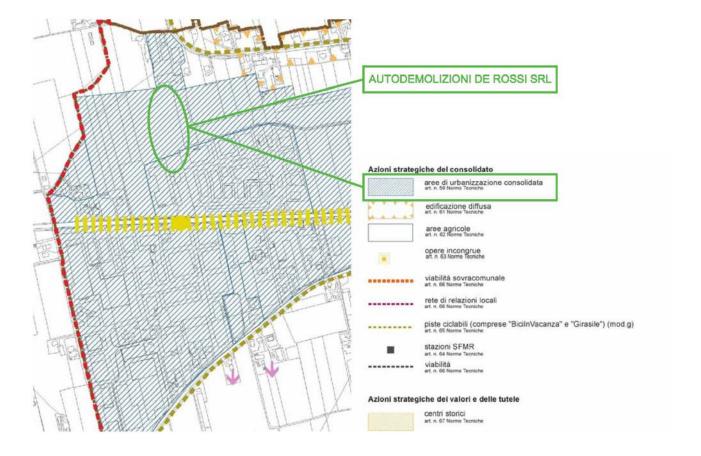
Pagina 7 di 39

Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

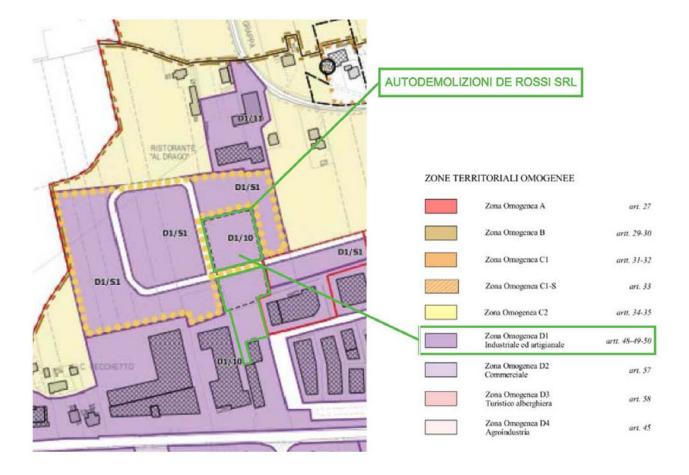
L'intero lotto ricade in zona classificata come Z.T.O. "D1 – Industriale ed artigianale" ai sensi del vigente Piano degli Interventi (P.I.) comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25/07/2017, e come "Area di urbanizzazione consolidata" ai sensi del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) comunale, così come ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale di Treviso n. 236 del 19 settembre 2011.

Figura 2 - Estratto del P.A.T. del Comune di Vedelago con individuazione dell'ambito del lotto DE ROSSI Srl



C.F. 04269850261

Figura 3 - Estratto del P.I. del Comune di Vedelago con individuazione del perimetro del lotto DE ROSSI Srl







C.F. 04269850261

Figura 4 - Estratto di Mappa Catastale con individuazione del perimetro del sito DE ROSSI Srl



Sotto il profilo urbanistico, l'area interessata dal progetto ricade all'interno di una Z.A.I. (la Z.A.I. di Vedelago) che si sviluppa nella parte occidentale del territorio del Comune di Vedelago, in prossimità del confine col territorio del Comune di Castelfranco, e che si estende per una lunghezza di circa 750 m (in direzione est-ovest) e per una larghezza di circa 500 m (in direzione nord-sud) a cavallo della S.R. n. 53 ("Postumia"); nello specifico, il sito dell'impianto si colloca sulla porzione di Z.A.I. che si sviluppa a nord della S.R. 53, in un'area in parte industrializzata in parte rientrante nell'ambito di una lottizzazione, di tipo artigianale-industriale, ormai già consolidata.

Da un punto di vista edilizio, ma anche organizzativo e infrastrutturale, l'impianto in progetto può essere suddiviso in 3 porzioni (n.3 lotti) di cui:

> una, a sud, di superficie complessiva pari a circa 2.200 mq, che previa posa di un box-container adibito ad ufficiservizi (16 mq) e installazione di un portale di rilevazione radiometrica sarà dedicata all'ingresso/uscita degli









Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

autocarri ed alle operazioni di controllo e pesatura dei carichi; questa porzione, comprendente la parte nord del mappale n. 119, già idonea all'insediamento dell'impianto in quanto precedentemente già adibita ad altra attività similare (attività di recupero rottami metallici gestita dall'ex Italiana recuperi s.r.l.), è interamente recintata e pavimentata in calcestruzzo nonché dotata di un accesso carraio diretto posto su Via del lavoro (che costituirà il varco di ingresso/uscita dall'impianto in progetto), di una stazione di pesa (54 mq) e di un sistema di captazione, collettamento, trattamento e scarico delle acque meteoriche in essere;

- ➤ un'altra, centrale, confinante e collegata (a sud) con la porzione descritta in precedenza, che sarà appositamente allestita e attrezzata per lo stoccaggio e le operazioni di trattamento e recupero dei rifiuti metallici conferiti in impianto nonché per il deposito dei materiali (M.P.S. o EoW) e dei rifiuti esitati dalle operazioni stesse. Si tratta di una porzione della superficie complessiva pari a circa 2.942 mq che comprende le particelle catastali n. 348 di 50 mq, 952 di 349 mq, 955 porz. di 2.207 mq e 960 di 336 mq. È perimetralmente delimitata (fatto salvo i varchi di accesso/uscita, sui lati nord e sud) da una muratura continua di altezza pari a circa 3 m (con sviluppo superficiale complessivo di 35 mq). Questa porzione sarà dotata di una superficie pavimentata (con massetto in cls armato) centrale di circa 2.632 mq, presidiata da sistemi di captazione, collettamento, trattamento e scarico delle acque meteoriche e delimitata, sui lati est, ovest e su parte del lato sud (angolo sud-est) e da una fascia a verde, piantumata, sui lati est ed ovest della profondità media di 3,0 m (minima di metri 1,50) e della superficie complessiva pari a 275 mq;
- ➤ un'ultima, a nord che sarà appositamente allestita e attrezzata per lo stoccaggio e le operazioni di trattamento e recupero dei rifiuti metallici conferiti in impianto nonché per il deposito dei materiali (M.P.S. o EoW) e dei rifiuti esitati dalle operazioni stesse. Si tratta di una porzione della superficie complessiva pari a circa 4.092 mq che comprende le particelle catastali n. 909 di 1.634 mq, 954 di 213 mq, 957 di 1.582 mq e 958 di 663 mq, staccata dalla porzione centrale anzi descritta e separata da quest'ultima dalla diramazione nord di via del Lavoro identificata dalle particelle 953, 956 e 959 (tratto stradale su fondo in ghiaia non urbanizzato che costituirà futura strada di lottizzazione dei terreni artigianali posti ad ovest di quello in oggetto). Questa porzione sarà perimetralmente delimitata (fatto salvo il varco di accesso/uscita, sul lato sud) da una muratura continua di altezza pari a circa 3 m (con sviluppo superficiale complessivo di 38 mq) e sarà dotata di una superficie pavimentata (con massetto in cls armato) centrale di circa 3.464 mq, presidiata da sistemi di captazione, collettamento, trattamento e scarico delle acque meteoriche, a sua volta contornata da una fascia a verde, in parte piantumata, della larghezza di metri 1,50 sul lato nord, metri 5,0 sul lato est (fascia inerbita e non piantumata) e metri 3,0 sul lato ovest per una superficie complessiva pari a 590 mq.



TOV HORE





Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

La viabilità di avvicinamento principale sarà costituita dalla Strada Regionale n. 53 "Postumia (denominata via Circonvallazione Est entro il territorio comunale di Castelfranco Veneto e Via Vicenza nel Comune di Vedelago), che scorre a circa 120 m a sud del sito e che si raccorda:

- ➤ ad ovest del sito (in Comune di Castelfranco Veneto) con il raccordo alla S.P. 102 "Postumia Romana" e, ancora oltre, (sempre in Comune di Castelfranco Veneto) con la S.P. 667 "di Caerano";
- a est del sito (in Comune di Vedelago) con la S.P. 19 "di Vedelago".

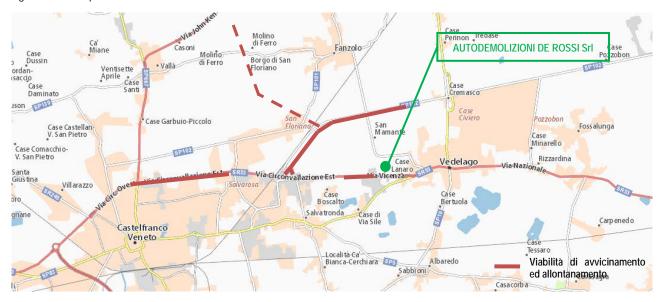
L'accesso al sito è garantito da Via del lavoro, che sostiene la circolazione interna di una parte della Z.A.I. in cui sarà insediato l'impianto e che stacca dalla S.R. 53 a circa 200 m ad est del sito di progetto.

Opportuno, per quanto concerne la viabilità di avvicinamento ed allontanamento dall'impianto, evidenziare che le direttrici preferenziali seguite dagli autocarri saranno prevalentemente orientate ad ovest del sito, segnatamente percorrendo, con direzione da o verso ovest, un tratto (di lunghezza pari a circa 2 Km) della S.R. 53 fino al suo incrocio (rotatoria) e raccordo con la S.P. 102, che, su scala più ampia, costituirà la vera e propria viabilità principale percorsa dalla maggior parte dei vettori provenienti o diretti all'impianto. Questa scelta, oltreché opportuna ai fini della mitigazione degli effetti dell'impianto sulla viabilità locale, si impone in sede di esercizio al fine di evitare inutili complicazioni e rallentamenti nelle fasi di conferimento e allontanamento dall'attività; il tracciato della S.R. 53, infatti, soprattutto ad est del sito di progetto, intercetta una serie di centri abitati (Vedelago, Istrana, Paese, Treviso) e nuclei abitativi sparsi, risultando una circolazione complessa e articolata, sovente rallentata e con percorribilità in generale bassa per effetto delle numerose intersezioni (anche semaforiche) e del traffico che inevitabilmente si viene a creare.

Su più ampia scala è opportuno segnalare che il progetto definitivo/esecutivo della futura Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) – in costruzione – prevede la realizzazione di una bretella di raccordo tra il futuro casello di Montebelluna Est (ubicato lungo da S.P. 663 Castelfranco – Montebelluna) e la S.P. 102 – Postumia Romana innestandosi a circa 1,5 km a Nord-Ovest dell'impianto in progetto, che costituirà collegamento diretto tra l'impianto in progetto e la rete stradale primaria.

C.F. 04269850261

Figura 5 – Principali vie di avvicinamento/allontanamento al/dal sito DE ROSSI Srl



Il contesto territoriale locale del sito è quello tipico della pianura pedemontana veneta, caratterizzato dalla presenza di aree artigianali - industriali o comunque produttive più o meno estese (all'interno della quale si colloca l'impianto in discussione) frammiste a zone residenziali ed aree agricole attraversate da reti di collegamento viabilistico e strade comunali. Il sito, che come detto rientra all'interno di una Z.A.I. in parte esistente in parte già lottizzata, si colloca in Comune di Vedelago, a circa 1,5 Km ad ovest del centro cittadino, in una porzione di territorio comunale prossima al confine col limitrofo Comune di Castelfranco Veneto, la cui frazione Salvatronda si colloca a circa 1,7 Km a sud-ovest (del sito di progetto).



C.F. 04269850261

3. DESCRIZIONE PROGETTO

3.1 Descrizione dell'attività di gestione rifiuti

L'organizzazione generale del layout gestionale è e rimane caratterizzata dalla presenza dei settori di lavorazione definiti dalla vigente normativa in materia di gestione rifiuti per lo svolgimento delle seguenti operazioni di gestione identificabili con le sigle dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- R13: con questa sigla s'identifica lo svolgimento sia dell'operazione di sola messa in riserva R13, sia di quella di messa in riserva R13 funzionale alle operazioni di trattamento del rifiuto; le modalità del suo svolgimento sono descritte nel paragrafo 3.1 – Messa in riserva R13.
 - Sono distinte due tipologie di stoccaggi di rifiuti:
 - Stoccaggio di rifiuti *tal quale*: attività di stoccaggio dei rifiuti provenienti da terzi identificabili come produttori o detentori o quelli con la medesima provenienza funzionale al conferimento presso terzi senza ulteriori operazioni;
 - Stoccaggio di rifiuti *post trattamento*: attività di stoccaggio dei rifiuti prodotti dai trattamenti svolti dentro l'impianto.
- R12: con questa sigla s'identifica la possibilità di effettuare sul rifiuto, per la quale viene indicata, una o più delle
 operazioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 3.1 Scambio di rifiuti R12. Alla luce delle ultime novità normative
 quest'ultima operazione comprenderà le seguenti attività di trattamento del rifiuto:
 - a) A: accorpamento di due o più rifiuti identificati dallo stesso CER ma prodotti da soggetti diversi.
 - b) EL: eliminazione delle frazioni estranee di rifiuto in ingresso.
 - c) SR: selezione, cernita ed eventuale riduzione dimensionale dei rifiuti ferrosi e non ferrosi e spezzoni di cavi;
 - d) SC: selezione e cernita dei rifiuti non metallici identificabili con codici CER 150106 e 170904.
 - e) MIX: miscelazione non in deroga all'art. 187, al fine di ottenere partite di rifiuti composte dal medesimo materiale o lega, riguardante le seguenti tipologie di rifiuti:
 - ⇒ Metalli ferrosi: CER 100210, 100299, 120101, 120199, 150104, 160117, 160122, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140;
 - ⇒ Metalli non ferrosi: CER 100899, 110501, 120103, 120199, 150104, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140;
 - ⇒ Cavi: CER 160118, 160122, 160214, 160216, 170401, 170402, 170411, 191203 (limitatamente ai cavi da selezione), 191212 (limitatamente ai cavi da selezione), 200140 (limitatamente ai cavi da privati).



TOV HOME





Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

- f) MOT: selezione dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi identificati con il CER 160122 e CER 160118 per merceologia.
- R4: con questa sigla s'identifica la possibilità di effettuare sul rifiuto, per la quale viene indicata, una o più delle operazioni dettagliatamente descritte nel capitolo 3.1 Recupero R4 dei metalli ferrosi e non ferrosi, per cui i rifiuti che rientrano nel campo di applicazione dei Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013, cioè quelli costituiti da ferro, acciaio, alluminio e sue leghe, rame e sue leghe, potranno cessare la qualifica di rifiuto come EOW, mentre quelli che non rientrano nel campo di applicazione del Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013 per i quali gli standard di riferimento possono essere trovati nel DM 05/02/1998 e s.m.i. come previsto dall'art. 184ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Presso l'impianto saranno prodotti, come scarti, rifiuti di due tipologie:

- quelli la cui produzione è il risultato della gestione rifiuti e possono essere a loro volta di due tipi:
 - gli scarti costituiti da frazioni di rifiuti estratte dalla partita lavorata poiché estranee alla descrizione del CER della
 partita, ma costituite da frazioni per le quali l'impianto è autorizzato al trattamento, saranno gestite con gli altri
 rifiuti della stessa tipologia; la Ditta prevede di poter estrarre dalle partite che gestisce i seguenti rifiuti:
 CER 150104, 160214, 160216, 191202, 191203, 191212 (limitatamente ai cavi da selezione).
 - gli scarti costituiti da frazioni di rifiuti estratte dalla partita lavorata poiché estranee alla descrizione del CER della partita, ma costituite da frazioni per le quali l'impianto non è autorizzato al trattamento, saranno accumulati nelle aree indicate con le sigle P8, P12 e P13 ed avviati a recupero/smaltimento presso impianti di terzi; la Ditta ipotizza di poter rinvenire nelle partite che gestisce i seguenti rifiuti per i quali non sarà autorizzata alla manipolazione: a titolo esemplificativo e non esaustivo CER 150109, 160103, 160213*, 160601*, 191201, 191204, 191207, 191208, 191209, 191211*, 191212.

Nel caso di ritrovamenti di rifiuti pericolosi, la Ditta procederà alla comunicazione, entro 3 gg lavorativi dal ritiro, alla Provincia di Treviso via PEC o a mezzo fax delle caratteristiche del rifiuto rinvenuto, dei dati inerenti alla partita di cui il rifiuto era parte.

• Quelli la cui produzione sarà legata alle manutenzioni che la Ditta effettuerà internamente sui mezzi - attrezzature che utilizza nell'impianto: a titolo esemplificativo e non esaustivo CER 130111*, CER 130113*, CER 150202*, CER 160107*, CER 160601*, CER 161003*.

A seguito del trattamento R4 effettuato sui rifiuti vi sarà lo stoccaggio dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, secondo le norme vigenti, nelle aree EOW1, EOW2, EOW3 ed EOW4.



Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

I rifiuti esitati dalle operazioni R12 costituiranno semilavorati del trattamento dei rifiuti (identificati dai CER 191202 e 191203) e saranno stoccati nelle aree P6, P7, P11 e avviati a recupero presso soggetti terzi.

La seguente tabella descrive le aree di stoccaggio dei rifiuti nell'impianto della De Rossi, identificando quali CER saranno ivi stoccati e, laddove svolte, le successive operazioni di trattamento cui saranno sottoposti nelle aree T1, T2, T3, T4.

Tabella 2 – Aree con elenco rifiuti in stoccaggio, operazioni di trattamento cui essi saranno destinati e quantità massima stoccata;

	Area P1 - METALLI in R13 tal quale				
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO		
102010	Scagli di laminazione	R13			
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			
100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			
110501	Zinco solido	R13			
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13			
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13			
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			
150104	Imballaggi metallici	R13			
160117	Metalli ferrosi	R13			
170401	Rame, bronzo, ottone	R13			
170402	Alluminio	R13	120 +		
170403	Piombo	R13	120 t		
170404	Zinco	R13			
170405	Ferro e acciaio	R13			
170406	Stagno	R13			
170407	Metalli misti	R13			
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13			
190118	Rifiuti da pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13			
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13			
191202	Metalli ferrosi	R13			
191203	Metalli non ferrosi	R13			
200140	Metallo	R13			
	Area P2 - ALTRI RIFIUTI FERROSI E NON FERROSI				
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO		
160118	Metalli non ferrosi	R13-R12*-R4	30 t		
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13-R12*-R4	JU (
	Area P3 - METALLI FERROSI				
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO		







Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

R13-R12'-R4		I		
120101	100210	Scagli di laminazione	R13-R12*-R4	
150109 Riffuti non specificati altrimenti (limitatamente al cascami di lavorazione) R13-R12-R4	100299	<u>'</u>		
150104 Imballaggi metallici R13-R12'-R4 1400 160117 Metalli ferrosi R13-R12'-R4 170405 Ferro e acciaio R13-R12'-R4 170405 Ferro e acciaio R13-R12'-R4 170405 Ferro e acciaio R13-R12'-R4 170405 R13-R12'-R4 170407 R			R13-R12*-R4	
1,400 1,704 1,704 1,000 1,00			R13-R12*-R4	
170405 Ferro e accialo	150104	•	R13-R12*-R4	
1910122 Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti R13-R12"-R4 190118 Riffuti da pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117 R13-R12"-R4 191022 Metalli ferrosi R13-R12"-R4 191023 Metalli ferrosi R13-R12"-R4 191024 Metalli ferrosi R13-R12"-R4 191025 Metalli ferrosi R13-R12"-R4 191026 Riffuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione) R13-R12"-R4 100103 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi R13-R12"-R4 100109 Riffuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione) R13-R12"-R4 100101 R13-R12"-R4 100101 Imatura e trucioli di materiali non ferrosi R13-R12"-R4 100101 R	160117	Metalli ferrosi	R13-R12*-R4	1.400 t
191182 Rifiuti da pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117 R13-R12'-R4	170405	Ferro e acciaio	R13-R12*-R4	
	190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R12*-R4	
Area P4 - METALLI NON FERROSI CER DESCRIZIONE TRATTAMENTO TRATTAMENTO TRATTA	190118	Rifiuti da pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13-R12*-R4	
CER	191202	Metalli ferrosi	R13-R12*-R4	
CER DESCRIZIONE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO Q. MAX IN STOCCAGGIO 100899 Riffuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione) R13-R12'-R4 Ne 13-R12'-R4 110501 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi R13-R12'-R4 R13-R12'-R4 120199 Riffuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione) R13-R12'-R4 R13-R12'-R4 150104 Imballaggi metallici R13-R12'-R4 R13-R12'-R4 P10-N04 170401 Rame, bronzo, ottone R13-R12'-R4 P10-N04 R13-R12'-R4 P10-N04 P10-N04 R13-R12'-R4 P10-N04	200140	Metallo	R13-R12*-R4	
TRATTAMENTO		Area P4 - METALLI NON FERROSI		
10501 Zinco solido R13-R12*-R4	CER	DESCRIZIONE		
Limatura e trucioli di materiali non ferrosi R13-R12*-R4 120199 Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione) R13-R12*-R4 150104 Imballaggi metallici R13-R12*-R4 170401 Rame, bronzo, ottone R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170403 Piombo R13-R12*-R4 170404 Zinco R13-R12*-R4 170406 Stagno R13-R12*-R4 170407 Metalli misti R13-R12*-R4 191002 Rifiuti di metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi R13-R12*-R4 160118 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE) 170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Altir ififuti (compresi materiali misti) prodotti dal tratamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) 18012 R13-R12*-R4 180216 Altir ififuti (compresi materiali misti) prodotti dal tratamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) 18012 R13-R12*-R4 180216 R13-R12*-R4 180217 R13-R12*-R4 180218 R13-R12*-R4 180219 R13-R	100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13-R12*-R4	
Riffuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione) R13-R12*-R4 150104 Imballaggi metallici R13-R12*-R4 170401 Rame, bronzo, ottone R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170403 Piombo R13-R12*-R4 170404 Zinco R13-R12*-R4 170406 Stagno R13-R12*-R4 170407 Metalli misti R13-R12*-R4 191002 Riffuti di metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi R13-R12*-R4 160118 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE) 170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170403 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cerita dei rifiuti) R13-R12*-R4 170404 Alluminio R13-R12*-R4 170405 Alluminio R13-R12*-R4 170407 Alluminio R13-R12*-R4 170408 Alluminio R13-R12*-R4 170409 Alluminio R13-R12*-R4 170410 Alluminio R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 170412 Alltri fiffuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) 170401 R13-R12*-R4 R13-R12*-R4 170412 Alltri fiffuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione)	110501	Zinco solido	R13-R12*-R4	
Initial laggi metallici R13-R12*-R4	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12*-R4	
170401 Rame, bronzo, ottone R13-R12'-R4 170402 Alluminio R13-R12'-R4 170403 Piombo R13-R12'-R4 170404 Zinco R13-R12'-R4 170406 Stagno R13-R12'-R4 170407 Metalli misti R13-R12'-R4 191002 Rifiuti di metalli non ferrosi R13-R12'-R4 191203 Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi R13-R12'-R4 191203 Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi R13-R12'-R4 191202 Componenti rinon specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12'-R4 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.15' (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE) R13-R12'-R4 170402 Alluminio R13-R12'-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15' (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) R13-R12'-R4 1812-R4 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamente meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11' (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12'-R4 R13-R12'-R4 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamente meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11' (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12'-R4 R13-R12'-R4	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13-R12*-R4	
170402 Alluminio R13-R12*R4 170403 Piombo R13-R12*R4 170404 Zinco R13-R12*R4 170406 Stagno R13-R12*R4 170407 Metalli misti R13-R12*R4 170407 Metalli mon ferrosi R13-R12*R4 170407 Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi R13-R12*R4 170407 Metalli non ferrosi M	150104	Imballaggi metallici	R13-R12*-R4	
170403 Piombo R13-R12*-R4 170404 Zinco R13-R12*-R4 170406 Stagno R13-R12*-R4 170407 Metalli misti R13-R12*-R4 170407 Metalli misti R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191208 Metalli non ferrosi OPERAZIONI DI TRATTAMENTO TRATTAMENTO TRATTAMENTO TRATTAMENTO STOCCAGGIO NE 13-R12*-R4 160122 Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* e 160213* R13-R12*-R4 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* R13-R12*-R4 170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170403 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) R13-R12*-R4 170412 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4 R13-R12*-R4 170402 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4 170402 170402 170403 170404	170401	Rame, bronzo, ottone	R13-R12*-R4	
170404 Zinco R13-R12*-R4	170402	Alluminio	R13-R12*-R4	200 t
170406 Stagno R13-R12*-R4 170407 Metalli misti R13-R12*-R4 191002 Rifiuti di metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191204 Metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191205 Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160118 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160120 Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* e 160213* R13-R12*-R4 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* R13-R12*-R4 170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170403 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) R13-R12*-R4 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4	170403	Piombo	R13-R12*-R4	
170407 Metalli misti R13-R12*-R4 191002 Rifiuti di metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191204 Metalli non ferrosi Metalli non ferrosi	170404	Zinco	R13-R12*-R4	
191002 Rifiuti di metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi R13-R12*-R4 191204 Reap P5 - RIFIUTI COSTITUITI DA RAEE E CAVI CER	170406	Stagno	R13-R12*-R4	
191203 Metalli non ferrosi Area P5 - RIFIUTI COSTITUITI DA RAEE E CAVI	170407	Metalli misti	R13-R12*-R4	
CER DESCRIZIONE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO 160118 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160122 Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* e 160213* R13-R12*-R4 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* R13-R12*-R4 170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170410 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 170412 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) R13-R12*-R4 170412 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione)	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12*-R4	
CERDESCRIZIONEOPERAZIONI DI TRATTAMENTOO. MAX IN STOCCAGGIO160118Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)R13-R12*-R4160122Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)R13-R12*-R4160214Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* e 160213*R13-R12*-R4160216Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)R13-R12*-R4170401RameR13-R12*-R4170402AlluminioR13-R12*-R4170411Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*R13-R12*-R4191203Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti)R13-R12*-R4191212Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione)R13-R12*-R4	191203	Metalli non ferrosi	R13-R12*-R4	
TRATTAMENTO STOCCAGGIO 160118 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160122 Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* e 160213* R13-R12*-R4 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE) 170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* 170412 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4 170402 R13-R12*-R4 170403 R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4		Area P5 - RIFIUTI COSTITUITI DA RAEE E CAVI		
160122 Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione) R13-R12*-R4 160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* e 160213* R13-R12*-R4 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE) R13-R12*-R4 170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) R13-R12*-R4 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4 R13-R12*-R4 R13-R12*-R4	CER	DESCRIZIONE		
160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* e 160213* 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* 170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* 191203 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4 R13-R12*-R4 R13-R12*-R4 R13-R12*-R4	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	R13-R12*-R4	
160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* 170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* 191203 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4 R13-R12*-R4 R13-R12*-R4	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	R13-R12*-R4	
170401 Rame R13-R12*-R4 170402 Alluminio R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* 191203 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione)	160214	''	R13-R12*-R4	
170402 Alluminio R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) R13-R12*-R4 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione)	160216		R13-R12*-R4	
170402 Alluminio R13-R12*-R4 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* R13-R12*-R4 191203 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) R13-R12*-R4 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4	170401	Rame	R13-R12*-R4	100 t
191203 Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti) R13-R12*-R4 191212 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione) R13-R12*-R4	170402	Alluminio	R13-R12*-R4	100 t
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione)	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	R13-R12*-R4	
quelli di cui alla voce 19.12.11* (limitatamente ai cavi da selezione)	191203	,	R13-R12*-R4	
200140 Motalli (limitatamento di aggi da privati)	191212		R13-R12*-R4	
200140 Ivietaiii (iiiniitatamente ai cavi da privati) R13-R12 -R4	200140	Metalli (limitatamente ai cavi da privati)	R13-R12*-R4	









Pagina 17 di 39



Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

	Area P6 - RIFIUTI COSTITUITI METALLI NON FERROSI post-trattamento				
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI	Q. MAX IN		
191203	Metalli non ferrosi	R13- R4	STOCCAGGIO 130 t		
171203	Area P7 - RIFIUTI COSTITUITI METALLI FERROSI post-trattame		130 (
CED		OPERAZIONI DI	Q. MAX IN		
CER	DESCRIZIONE	TRATTAMENTO	STOCCAGGIO		
191202	Metalli ferrosi	R13- R4	500 t		
	Area P8 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO (NON MET				
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO		
VARI	Vari anche pericolosi esitati da trattamento rifiuti	Deposito temp.	3 t		
VARI	Vari solo non pericolosi esitati da trattamento rifiuti	Deposito temp.	12 t		
	Area R1 – RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIO				
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO		
VARI	Vari anche pericolosi prodotti da interventi di manutenzione	Deposito temp.	2		
VARI	Vari solo non pericolosi prodotti da interventi di manutenzione	Deposito temp.	38		
	Area P9 - METALLI NON FERROSI				
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO		
100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13-R12*-R4			
110501	Zinco solido	R13-R12*-R4			
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12*-R4			
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13-R12*-R4			
150104	Imballaggi metallici	R13-R12*-R4			
170401	Rame, bronzo, ottone	R13-R12*-R4			
170402	Alluminio	R13-R12*-R4	330 t		
170403	Piombo	R13-R12*-R4			
170404	Zinco	R13-R12*-R4			
170406	Stagno	R13-R12*-R4			
170407	Metalli misti	R13-R12*-R4			
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12*-R4			
191203	Metalli non ferrosi	R13-R12*-R4			
	Area P10 - METALLI FERROSI				
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO		
100210	Scagli di laminazione	R13-R12*-R4			
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13-R12*-R4			
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12*-R4	440 t		
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13-R12*-R4	460 t		
150104	Imballaggi metallici	R13-R12*-R4			
160117	Metalli ferrosi	R13-R12*-R4			









Pagina 18 di 39



Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

170405	Ferro e acciaio	R13-R12*-R4	
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R12*-R4	
190118	Rifiuti da pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13-R12*-R4	
191202	Metalli ferrosi	R13-R12*-R4	
200140	Metallo	R13-R12*-R4	
	Area P11 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO (NON ME	TALLICI)	
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO
191202	Metalli ferrosi	R13- R4	370 t
Area P12 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO (NON METALLICI)			
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO
VARI	Vari anche pericolosi esitati da trattamento rifiuti	Deposito temp.	1 t
VARI	Vari solo non pericolosi esitati da trattamento rifiuti	Deposito temp.	24 t
Area P13 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO (NON METALLICI)			
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO
VARI	Vari anche pericolosi esitati da trattamento rifiuti	Deposito temp.	1 t
VARI	Vari solo non pericolosi esitati da trattamento rifiuti	Deposito temp.	24 t
Area R2 – RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE			
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Q. MAX IN STOCCAGGIO
VARI	Vari anche pericolosi prodotti da interventi di manutenzione	Deposito temp.	2
VARI	Vari solo non pericolosi prodotti da interventi di manutenzione	Deposito temp.	38

R12*: con riferimento alla nota (7) dell'allegato C del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. le caratteristiche dell'operazione effettuata sul rifiuto sono descritte nel paragrafo 3.3.2 della Relazione Tecnica Descrittiva.

3.2 Potenzialità complessiva dell'impianto e criteri per la sua determinazione

La potenzialità dell'impianto della De Rossi può essere stimata sulla base delle caratteristiche dei mezzi e delle attrezzature che sono messi a disposizione degli operatori nel normale svolgimento delle attività di gestione: la Ditta non prevede di eseguire operazioni con macchinari caratterizzati da un limite di targa vincolante per determinare i quantitativi giornalieri oggetto dell'operazione; perciò la potenzialità delle operazioni è legata sostanzialmente al numero di operatori ed all'utilizzo delle loro capacità sensoriali: i valori indicati nel seguito sono stati stabiliti sulla scorta dell'esperienza maturata dagli addetti della De Rossi.

La potenzialità degli stoccaggi espressa mediante i quantitativi indicati nelle tabelle di cui al paragrafo precedente sono state determinate considerando i seguenti fattori:









Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

- 1) La portata utile prevista per le pavimentazioni realizzate in conformità a quanto previsto nel progetto edilizio allegato all'istanza di valutazione di impatto ambientale;
- 2) I vincoli riguardanti l'altezza in aderenza alle pareti di contenimento e l'angolo di attrito interno che i cumuli di rifiuti devono avere affinché i sistemi di perimetrazione garantiscano la prestazione prevista dal fornitore;
- 3) La densità dei rifiuti oggetto dell'attività;

I quantitativi definiti sono pertanto quelli gestibili organizzando la logistica dell'impianto come indicato nell'elaborato grafico "TP.07.rev00_Layout" nel rispetto principalmente delle norme che regolamentano la gestione dei rifiuti; si è proceduto alla verifica dell'assenza di elementi di contrasto con quanto indicato nelle conclusioni e prescrizioni contenute negli elaborati specifici riguardanti: le modalità di utilizzo previste dai fornitori delle strutture/attrezzature, le altre norme che regolano lo svolgimento di questo tipo di attività a titolo esemplificativo non esaustivo: le norme sulla prevenzione incendi, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

In anticipazione rispetto alle informazioni di cui al paragrafo 3.3, si riporta qui un quadro riassuntivo della potenzialità dell'impianto può essere così schematizzata e riassunta:

- capacità di stoccaggio (svolgimento operazione R13 ante trattamento, stoccaggio post trattamento, e stoccaggio rifiuti di scarto o delle attività manutentive): l'organizzazione della logistica delle aree di stoccaggio così come definita nell'elaborato grafico "TP.07.rev00_Layout" permette l'accumulo di una:
 - quantità massima di rifiuti in stoccaggio stimabile in 3.785 t, di cui pericolosi 10 t.

Sono conteggiati nella somma di cui sopra anche i rifiuti di scarto, che non sono sottoposti ad una messa in riserva, ma ad un'operazione di deposito temporaneo prima dell'avvio a recupero o smaltimento presso terzi; sono stati sommati nel conteggio complessivo per far rientrare il loro quantitativo in quello coperto da garanzia finanziaria al pari di qualsiasi altro stoccaggio.

- 2) <u>capacità di trattamento (operazioni R13, R12, R4)</u>: considerando le caratteristiche delle attrezzature descritte nel paragrafo 3.4 che si prevede saranno in disponibilità della De Rossi all'avvio dell'attività, si può stimare che possano essere gestite le seguenti quantità di rifiuti:
 - la Ditta sfruttando contemporaneamente tutte le risorse a sua disposizione potrà riuscire a trattare una quantità massima di rifiuti stimata in 600 t/gg (si consideri che questo valore è raggiungibile sommando tutte le operazioni autorizzate, o per la messa in riserva R13 o per alcune delle operazioni identificate come R12 o l'operazione R4, anche considerandole singolarmente e distribuite su entrambi i lotti);

Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

- la Ditta operando per 260 giorni l'anno al massimo della sua capacità di trattamento giornaliera potrà gestire una quantità massima di rifiuti trattati stimata in 150.000 t/anno.

Tabella 5 – Quantitativi complessivamente previsti dal progetto

QUANTITATIVI TOTALI DI PROGETTO			
RIFIUTI IN MESSA IN RISERVA	OPERAZIONE	STOCCAGGIO MASSIMO	
RIFIUTI NON PERICOLOSI	R13	3.640 t	
RIFIUTI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI	OPERAZIONE	STOCCAGGIO MASSIMO	
RIFIUTI NON PERICOLOSI	DEPOSITO TEMPORANEO	135 t	
RIFIUTI PERICOLOSI*	DEPOSITO TEMPORANEO	10 t	
	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	145 t	
STOCCAGGIO EOW		2.210 t	
POTENZIALITA'	R13 tal quale + R12 + R4		
GIORNALIERA	GIORNALIERA 600 t/g		
ANNUALE 150.000 t/a		00 t/a	





C.F. 04269850261

3.3 Descrizione dell'organizzazione logistica dell'impianto



Figura 6 – Estratto della Planimetria TP.07.rev00_Layout



Via Lisbona, 7 - 35127 - PADOVA
Tel. 049 8963285 - Fax 049 8967543 - info@studiocolore.it - www.studiocolore.it
C.F. e P. IVA 04542110285 - R.E.A. n. 398131 - Cap. Soc. euro 10.000,00 i.v.







C.F. 04269850261

4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'area in cui si prevede la localizzazione dell'impianto si trova all'interno della zona produttiva del Comune di Vedelago (TV).

Per valutare la coerenza localizzativa dell'impianto nei confronti della programmazione e della pianificazione in atto sono stati esaminati i Piani ed i Programmi Regionali, Provinciali, Intercomunali e Comunali vigenti.

Dall'analisi effettuata emerge quanto segue:

1. il P.T.R.C. non contiene alcuna preclusione al progetto in discussione, giacché il sito non ricade all'interno o in prossimità di aree oggetto di tutele o vincoli che ne impediscano la realizzazione;

2.

- 3. il P.T.C.P. non contiene alcuna preclusione al progetto in discussione, e segnala che la zona si presenta come già urbanizzata e a vocazione produttiva. Nello specifico:
 - Elaborati 1.1.B, 1.2.B, 1.3.B e 1.4.B del P.T.C.P. Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale: il sito di progetto rientra nel perimetro della "fascia di rispetto di 3000 m dal perimetro dell'aeroporto nelle restanti direzioni" ed al di fuori del suo perimetro segnala la presenza lungo il lato est di un elettrodotto da 120 Kv in linea aerea;
 - Elaborati 2.1.B, 2.2.B, 2.3.B, 2.4 VIII e 2.5 del P.T.C.P. Carta della fragilità: il sito è a ridosso del perimetro della vicina area produttiva confermata ed ampliabile dal PTCP; tali aree sono regolamentate dall'art 14 "Direttive per le aree produttive ampliabili";
 - Elaborati 3.1.B e 3.2.B del P.T.C.P. Carta delle reti ecologiche: il progetto ricade in un'area "condizionata dall'urbanizzato" e in un'area con "idoneità faunistica nulla";
 - Elaborati 4.1.B, 4.2 VIII, 4.3 VIII, 4.4 VIII, 4.5, 4,6 e 4.7 del P.T.C.P. Sistema insediativo infrastrutturale: il sito ricade a ridosso del perimetro di un'area produttiva confermata ed ampliabile e ricade in un'area "condizionata dall'urbanizzato";
- 4. il P.A.T. del Comune di Vedelago, in merito al sito di progetto non contiene alcuna preclusione al progetto in discussione ed evidenzia:
 - Elaborato 1.1 Carta dei Vincoli: il sito si trova all'interno del confine comunale e compreso nella zona a vincolo sismico "zona 3", quindi a bassa sismicità. Non è in prossimità di zone sottoposte a vincolo monumentale o a rischio archeologico, così come dal centro abitato.



calore.it 0,00 i.v.





Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

- Elaborato 2.1 Carta delle Invarianti: il sito non si trova nei pressi di elementi (aree o siti) definiti come invarianti od elementi di paesaggio rilevanti.
- Elaborato 3.1 Carta delle Fragilità: il sito si trova in "Area Idonea".
- Elaborato 4A.1 Carta delle Trasformabilità: il sito si trova nell'Ambito Territoriale Omogeneo alla sigla ATO
 04, in area di urbanizzazione consolidata.
- Elaborato 4B.1 Carta delle Trasformabilità: il sito si trova al di fuori, e comunque non a ridosso, di fasce tampone o aree di completamento della rete ecologica.
- 5. il P.I. del Comune di Vedelago, in merito al sito di progetto non contiene alcuna preclusione al progetto in discussione ed evidenzia:
 - Elaborato 1.1.B Carta dei Vincoli: il sito si trova tagliato da viabilità di progetto e relativa fascia di rispetto, definita in dettaglio all'art. 64 delle Norme Tecniche Operative del P.I.
 - Elaborato 1.2.B Carta della Zonizzazione: il sito ricade all'interno della Z.A.I. di Vedelago che si sviluppa nella parte occidentale del territorio del Comune di Vedelago, in prossimità del confine col territorio del Comune di Castelfranco, in zona classificata come Z.T.O. "D1 – Industriale ed artigianale".
 - Elaborato Carta Geologica e Tecnica: il sito si trova, in riferimento alla tipologia e caratteristiche dei terreni, in un ambito che occupa gran parte del territorio comunale, costituito da "ghiaie pulite con granulometria ben assortita, miscela di ghiaie e sabbie" e con una profondità di falda pari a 24,65 m come rilevato poco a nord del sito di progetto.







Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

5. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Nella nuova attività che la ditta De Rossi intende avviare in via del Lavoro 12/A in Comune di Vedelago (TV), verranno svolte operazioni di recupero, identificate dalle sigle R13 – R12 – R4 (così come identificate all'Allegato C al Titolo I della Parte IV del D.lgs. n. 152/06 s.m.i.):

- R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
- R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11;
- R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

L'impianto in progetto comprende tanto la "messa in riserva" (R13) dei rifiuti in entrata (da recuperare) quanto il deposito dei prodotti ottenuti (con operazioni qualificabili con la sigla R12) da inviare a terzi o a successive operazioni di recupero.

L'impianto in progetto:

- è strutturalmente dimensionato e dotato impiantisticamente in funzione della potenzialità prevista;
- è dotato di tutti gli accorgimenti e le attrezzature necessari a garantire il conseguimento delle specifiche richieste per i prodotti finali e per operare con cautele tali da prevenire la formazione di scarichi idrici, inquinamento di suolo, sottosuolo e acque superficiali, scarichi incontrollati di rifiuti, emissioni inquinanti in atmosfera ed emissioni acustiche.

Si prevede una potenzialità massima complessiva di trattamento pari a **150.000 t/anno** con una capacità complessiva massima di stoccaggio / messa in riserva di rifiuti pari a **3.785 t** e **2.210 t** di EOW (materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto). La massima potenzialità giornaliera di recupero dell'impianto, sulla base di (almeno) 260 giorni lavorativi/anno, corrisponde pertanto ad un flusso giornaliero (rifiuti in ingresso) di circa **600 t/giorno**.



C.F. 04269850261

6. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

L'analisi dello stato dell'ambiente ha il fine di caratterizzare lo stato di qualità ambientale dell'area in cui si prevede l'insediamento della nuova attività.

In considerazione del fatto che l'area in esame è collocata in area industriale-artigianale ed è collocata in prossimità della S.R. 53 ("Postumia") a sud, ad ovest del raccordo tra detta strada regionale e la S.P. 102 "Postumia Romana" in Comune di Castelfranco Veneto, ancora oltre, (sempre in Comune di Castelfranco Veneto) con la S.P. 667 "di Caerano", ad est della S.P. 19 "di Vedelago", l'ambito territoriale da considerare nella descrizione dello stato dell'ambiente e dell'analisi degli impatti interesserà soltanto il Comune di Vedelago (TV).

Le componenti ed i fattori ambientali analizzati al fine di definire la qualità dell'ambiente nell'ambito territoriale interessato dalla nuova attività sono brevemente descritte di seguito.

6.1 Sistema Viario (viabilità), traffico e trasporti

Il sistema infrastrutturale viabilistico del territorio analizzato poggia fortemente sulla Strada Regionale n. 53 "Postumia (denominata via Circonvallazione Est entro il territorio comunale di Castelfranco Veneto e Via Vicenza nel Comune di Vedelago), che scorre a circa 120 m a sud del sito e che si raccorda:

- ad ovest del sito (in Comune di Castelfranco Veneto) con il raccordo alla S.P. 102 "Postumia Romana" e, ancora oltre, (sempre in Comune di Castelfranco Veneto) con la S.P. 667 "di Caerano";
- a est del sito (in Comune di Vedelago) con la S.P. 19 "di Vedelago".

L'accesso al sito è garantito da Via del lavoro, che sostiene la circolazione interna di una parte della Z.A.I. in cui sarà insediato l'impianto e che stacca dalla S.R. 53 a circa 200 m ad est del sito di progetto.

La citata S.R. 53 è ad oggi l'unica via di arrivo ed allontanamento dal sito, risultando la viabilità minore di difficile o non conveniente percorrenza da parte degli autocarri usualmente utilizzati per il conferimento e l'allontanamento dei rifiuti e delle EoW/M.P.S. dall'impianto; il tracciato della S.R. 53 scorre sull'asse est-ovest tagliando il centro abitato del Comune di Vedelago e, proseguendo verso est, quelli di Istrana, Vedelago e Treviso oltre che nuclei abitativi sparsi; verso ovest, in prossimità di Castelfranco Veneto, cambia denominazione in via Circonvallazione Est.

La Valutazione Ambientale Strategica del PAT del Comune di Vedelago ha esaustivamente analizzato il traffico lungo l'asse della S.R. 53 evidenziando i sequenti flussi di traffico:





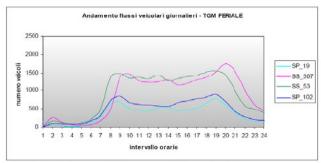
C.F. 04269850261

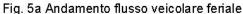
Giornate feriali

- Flusso totale in giornate feriali = 21.990 passaggi/giorno
- Flusso diurno (dalle 07:00 alle 19:00) in giornate feriali = 17:330 passaggi/in 12 ore
- Flusso notturno (dalle 19:00 alle 07:00) in giornate feriali = 4.660 passaggi/in 12 ore
- Punta oraria: 1.548 passaggi/ora

Giornate festive

- Flusso totale in giornate festive = 20.060 passaggi/giorno
- Flusso diurno (dalle 07:00 alle 19:00) in giornate festive = 14:330 passaggi/12 ore
- Flusso notturno (dalle 19:00 alle 07:00) in giornate festive = 5:730 passaggi/12 ore
- Punta oraria: 1'750 passaggi/ora





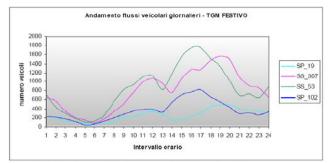


Fig. 5b Andamento flusso veicolare festivo

6.2 Atmosfera: caratterizzazione meteoclimatica e qualità dell'aria

Per caratterizzare lo stato di fatto della qualità dell'aria nelle aree di progetto, si riporta di seguito un estratto dei dati pubblicati nel 2016 da ARPAV nel "Rapporto sulla qualità dell'aria in provincia di Treviso" e nella "Campagna di Monitoraggio della Qualità dell'Aria - Comune di Vedelago". Da queste due campagne di rilevamento e dai dati raccolti si evince che nel territorio provinciale e comunale molti degli inquinanti presi in esame dal Rapporto si trovano al di sotto dei limiti di legge, eccezion fatta per sporadici superamenti dei valori limite di PM₁₀ (11% del totale delle misure effettuate) e l'aumento, sul territorio provinciale, delle emissioni di PM_{2.5.}





Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

Dal punto di vista climatico l'area oggetto di approfondimento trova collocazione nella fascia di pianura (zona pianeggiante) della parte sud della Provincia di Treviso. In quest'area si registra una piovosità media annuale pari a circa 1200 mm/anno e tale valore non ha subito variazioni rilevanti negli ultimi 23 anni. Le temperature medie estive hanno riscontrato un tendenziale aumento collocandosi nella fascia tra i 28°C e 32°C, mentre la media invernale si colloca stabilmente tra i 0°C e -2°C.

6.3 Suolo e Sottosuolo

La porzione di territorio allargato, su cui insiste il Comune di Vedelago, è compresa nella grande pianura veneta formata in tempi geologicamente recenti dall'accumulo di grandi quantità di materiali di origine alluvionale, come confermato dall'analisi della Carta di Suoli della provincia di Treviso e dalla Carta dei Geolitologica del P.A.T. del Comune di Vedelago.

Riguardo le condizioni geologiche ed idrogeologiche del sito, le caratteristiche strutturali del terreno sono quelle tipiche dell'alta pianura pedemontana veneta, caratterizzate dalla presenza di uno strato superficiale di terreno aerato (cotico) di modesto spessore al di sotto del quale si sviluppa un materasso ghiaioso-sabbioso consistente, di origine alluvionale, permeabile, che si spinge fino a profondità notevoli e che ospita un'unica falda a carattere freatico (acquifero indifferenziato); il sito, che si trova ad una quota di circa 44 m sul livello del mare, è collocato in un'area pianeggiante, con una lieve acclività in direzione sud-sud-est, il cui sottosuolo è costituito da depositi alluvionali permeabili a tessitura prevalentemente sabbiosa e ghiaiosa (sabbie ghiaiose), con eventuali debole intercalazioni limoso-argillose.

C.F. 04269850261

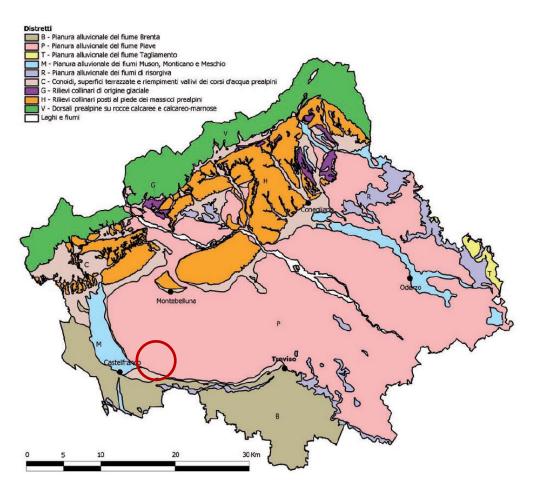


Figura 7 – Estratto da Carta dei Suoli della Provincia di Treviso - Suddivisione del territorio provinciale in distretti di suolo. Nel cerchio rosso la localizzazione di Vedelago

6.4 Ambiente Idrico

Il territorio comunale di Vedelago è caratterizzato dalla presenza di grandi canali di irrigazione principale nella porzione centro-settentrionale del Comune che confluiscono a sud nel Canale di Gronda e nel Fiume Sile. I loro corsi hanno andamento nord-nord ovest / sud-sud est, sono alimentati a nord da derivazioni del Canale Brentella di Pederobba. Distribuiscono le loro acque ad una fitta rete di canalette di irrigazione e canali di irrigazione secondari, presente ovunque salvo nella parte meridionale del Comune. A sud del comune scorrono il Fiume Sile, vari corsi di risorgiva che in esso confluiscono e il Canale di Gronda.

I corsi d'acqua più prossimi al sito di progetto sono lo "Scarico di San Manante", che scorre con direzione Nord-Sud ad est del sito, e il canale "Brenton del Maglio" che scorre, sempre con direzione Nord-Sud a Ovest del sito di progetto.



Via Lisbona, 7 - 35127 - PADOVA Tel. 049 8963285 - Fax 049 8967543 - info@studiocalore.it - www.studiocalore.it C.F. e P. IVA 04542110285 - R.E.A. n. 398131 - Cap. Soc. euro 10.000,00 i.v.





Pagina 29 di 39

Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

Per quanto riguarda la qualità delle acque nel territorio del Bacino Scolante della Laguna di Venezia (cui appartiene l'area di studio) il monitoraggio delle acque sotterranee è effettuato mediante l'utilizzo dei pozzi appartenenti a diverse reti di monitoraggio costituitesi negli anni, utilizzate per il monitoraggio quantitativo e qualitativo.

Dall'analisi complessiva dei risultati di tutte le campagne di monitoraggio è possibile individuare l'esistenza di tre aree caratterizzate da acque sotterranee in cui sono presenti specifici inquinanti:

- acquifero indifferenziato di alta pianura con presenza di nitrati, pesticidi, composti organoalogenati e metalli pesanti;
- acquifero differenziato di media e bassa pianura con presenza di inquinanti di origine naturale come ferro, manganese, arsenico e ione ammonio;
- falda superficiale di bassa pianura con presenza di nitrati, per quanto riguarda gli inquinanti di origine antropica, ferro, manganese, arsenico e ione ammonio come inquinanti di origine naturale.

Nell'area in cui è collocato l'impianto non sono presenti stazioni di monitoraggio qualitativo delle acque di falda.

Il Comune di Vedelago presenta numerose interazioni con il "patrimonio" acqua. La sua parte settentrionale, prettamente agricola e caratterizzata da suoli molto percolanti, è attraversata da numerosi canali di irrigazione.

Vedelago rientra in una fascia molto delicata, il suo territorio presenta una vulnerabilità alla falda freatica da alta ad elevata: nella parte più settentrionale la vulnerabilità è alta mentre scendendo verso sud questa diventa elevata.

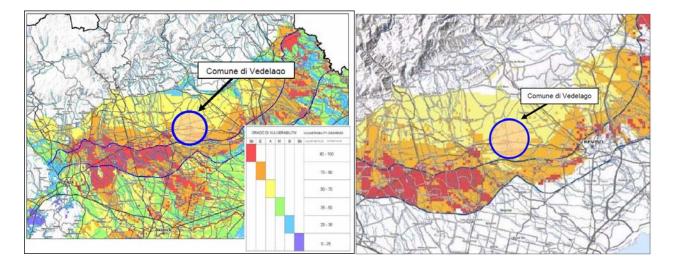


Figura 8 – Estratto della tavola 10.4.1 del PAT di Vedelago allegata alla Relazione Geologica.



C.F. 04269850261

6.5 Clima Acustico

Il comune di Vedelago nel marzo 2006 ha approvato il suo piano di classificazione acustica del territorio comunale; nella relazione tecnica della zonizzazione, al capitolo 3, viene fatto riferimento a delle misurazioni fonometriche eseguite nel 2003 sul territorio comunale come base conoscitiva della situazione acustica della zona in prossimità di sorgenti sonore significative (infrastrutture viarie e aree artigianali urbane) e di ricettori sensibili (scuole e aree urbane). Le stesse tuttavia non risultano reperibili, e allo stato attuale, sono da considerarsi poco significative.

Da allora non risulta siano stati esequiti controlli sistematici dei livelli di rumore ambientale sul territorio comunale.

Per quanto riguarda l'impatto acustico determinato dall'attività di recupero in progetto, vi è da evidenziare che le sorgenti significative di rumore sono date dal traffico di mezzi in entrata e uscita dall'impianto, dalle operazioni di carico-scarico dei vettori, dalla movimentazione dei materiali e dalla selezione con caricatore a polipo.

Nonostante l'impianto di recupero in progetto non preveda "sorgenti acustiche" in grado di alterare il clima acustico dell'area contermine al sito, è stata effettuata una valutazione (previsionale) dell'impatto acustico esterno in relazione ai limiti applicabili per l'area potenzialmente interessata dalle emissioni sonore.

6.6 Ecosistema

Il Comune di Vedelago si presenta, dal punto di vista eco-sistemico, altamente urbanizzato. L'urbanizzazione cittadina ha uniformato la varietà eco-sistemica dell'area, compromettendone in parte la sua valenza ambientale

In particolare come il sito di progetto non interessa alcun corridoio ecologico di valenza Provinciale/Comunale.

6.7 Flora

Dall'analisi della carta della Natura del Veneto, per la Provincia di Treviso, l'area è definibile ecologicamente, secondo il codice CORINE "82 Coltivi". In questa categoria sono inclusi tutti i sistemi legati all'azione modificatrice delle attività antropiche. Si passa da sistemi agricoli tradizionali ed estensivi, alle aree industriali e centri urbani. L'estrema semplificazione di guesti agro-ecosistemi da un lato e il forte controllo delle specie compagne, rendono questi sistemi molto poveri dal punto di vista della biodiversità. Questo tipo di habitat è il secondo più diffuso dell'intera Regione Veneto.

Il Rapporto Ambientale del PAT, descrive l'area del Comune di Vedelago come caratterizzata dalla presenza di specie floristiche legate agli ambienti segetali e ruderali ma anche da quelli tipici degli ambienti umidi delle risorgive planiziali

Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

della Pianura Veneta. Le specie floristiche di rilevante interesse naturalistico sono concentrate nella parte meridionale del territorio e precisamente negli habitat naturali o prossimo-naturali legati agli ambiti di risorgiva.

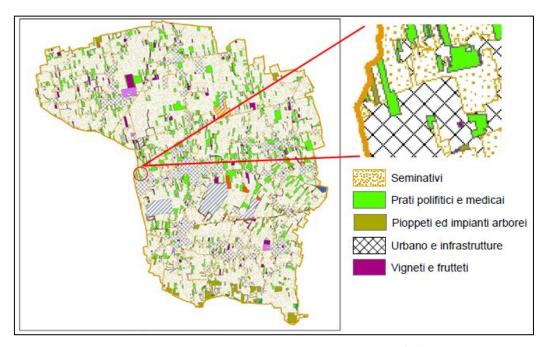


Figura 9 – Carta Habitat – Rapporto Ambientale contenuto nel PAT del Comune di Vedelago (TV)

6.8 Fauna

Il Rapporto Ambientale descrive l'area del Comune di Vedelago come caratterizzata da ambienti agrari con una struttura paesaggistica molto semplificata, che ha quindi determinato il rimaneggiamento e la cancellazione dei biotopi naturali originari. Le piccole zone naturali o semi naturali sono rinvenibili lungo il corso d'acqua del fiume e nelle piccole zone agricole caratterizzate da una gestione tradizionale. In questi ambienti, soprattutto quelli in cui si trovano delle piccole zone umide, si riscontra la presenza della maggior parte delle specie animali. La fauna reperibile risulta quella tipica degli ambienti di risorgiva e gravitante nelle zone umide boschive planiziali e negli ambienti agrari della pianura veneta.

Tuttavia è bene ricordare che l'area in cui ricade il sito di intervento è classificata a "urbanizzazione consolidata" e di "tipo industriale e artigianale", questo comporta la presenza di una fauna della zona molto limitata.

De Rossi Srl Recupero & Reciclaggio rottami ferrosi e non Autodemolizioni

Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

6.9 Paesaggio

Non si osservano elementi paesaggistici particolari nell'ambito di insediamento. Il territorio, nell'immediato intorno del sito di progetto, risulta fortemente antropizzato; oltre il limite della Zona Artigianale e al di fuori del contesto urbano emergono elementi territoriali tipici del paesaggio agrario.

Il paesaggio agrario, infatti, che caratterizza il territorio a nord e ad ovest dell'ambito di insediamento, costituisce l'elemento fondamentale di interconnessione fra l'attività umana e il sistema ambientale.

Gli elementi di particolare pregio paesaggistico/architettonico individuati dal P.A.T. di Vedelago sono riconducibili al centro storico e alle Ville Venete. Per tali opere che caratterizzano il territorio comunale e costituiscono elementi funzionali, fruitivi e identitari, deve essere perseguito l'obiettivo di salvaguardia integrata nel sistema territoriale e nel contesto in cui ricadono.

6.10 Beni Materiali

L'ambito di analisi presenta una caratteristica struttura policentrica, propria dell'Area dell'Alta Pianura tra il Brenta e Piave (area in cui ricade il sito d'intervento), caratterizzata dalla presenza di alcune città medio-grandi, come ad esempio Bassano, Montebelluna, Cittadella e Castelfranco, accompagnate da una costellazione di centri di medie e piccole dimensioni organizzati in un tessuto insediativo sparso e fortemente urbanizzato.

Dal punto di vista storico-culturale fondamentale è la relazione tra il territorio e le diverse fasi storiche che ha attraversato. Abitato sin dal Mesolitico ed Età del Bronzo, nella bassura sorgentifera del Sile, il territorio assume la configurazione odierna, in gran parte, in epoca romana quando viene attraversato dalla consolare Via Postumia.

Durante il medioevo, va a costituirsi una rete di villaggi, ognuno di essi raccolto attorno alla propria chiesa, conformazione che è la stessa ancora oggi.

Sotto la dominazione della Serenissima, il territorio di Vedelago ha assunto sempre più connotati agricoli, accogliendo gli investimenti fondiari dei patrizi veneziani e della nobiltà trevigiana con la costruzione ville che costellano il territorio.

In epoca moderna la ricchezza delle acque, e dell'energia meccanica portata da esse, ha portato anche all'insediamento di siti proto-industriali.

Il territorio presenta inoltre un'area di interesse archeologico nella parte meridionale del comune, all'interno del Parco del Sile, così come individuato nel PTCP vigente e riportato nelle tavole del PAT.







C.F. 04269850261

7. STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La stima degli impatti sull'ambiente ha lo scopo di valutare la significatività che le modifiche conseguenti alla realizzazione del progetto proposto hanno sulle componenti ambientali e sociali. Attraverso una procedura di analisi e valutazione, la stima di impatto ambientale intende cioè assegnare un giudizio finale complessivo in merito alla variazione della qualità dell'ambiente dovuta alle attività del progetto previsto.

Il metodo scelto per la valutazione degli impatti porta all'elaborazione di matrici di correlazione per ogni fase di vita del progetto, da cui emerge il valore complessivo dell'impatto ed il suo grado di significatività su cui esprimere un giudizio finale.

Il valore finale permette di classificare l'impatto complessivo nella scala di significatività dell'impatto.

La scala di riferimento scelta per valutare l'impatto va da 1 a 4.

IMPATTO	Valore
Lieve	1
Moderato	2
Marcato	3
Grave	4

L'impatto lieve, relativo alla componente ambientale considerata (es. livello di rumore per il clima acustico), si riferisce ad un valore di entità tale da non produrre significative modificazioni della componente ambientale stessa.

L'impatto moderato si riferisce ad un valore, al di sotto del limite di criticità stabilito, che produce un impatto percettibile ma non significativo.

L'impatto marcato corrisponde o è prossimo al valore di criticità stabilito; il raggiungimento di tale soglia produce un impatto significativo in relazione al quale potrebbero aversi effetti negativi ovvero danni.

L'impatto grave corrisponde ad un valore superiore al limite di criticità ed è quindi suscettibile di produrre alterazioni gravi della componente ambientale considerata.

Dopo aver analizzato gli impatti che le attività (fattori di impatto) del futuro impianto avranno su ciascuna delle componenti ambientali (bersagli), è possibile determinare l'impatto complessivo dell'opera proposta nelle sue fasi di vita.







Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

In riferimento alle componenti ambientali (bersagli), valutando anche la loro sensibilità, gli impatti individuati possono riassumersi nei sequenti:

- 1. Atmosfera: sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, gli impatti su guesta componente saranno causati dalle emissioni in atmosfera, derivanti dai mezzi di trasporto e limitatamente alla fase di cantiere le polveri aerodisperse causate dalla movimentazione di materiali litoidi con i mezzi di cantiere. Il maggior contributo alla variazione della qualità dell'aria sarà imputabile alla emissione di gas di scarico in fase di esercizio, a seguito dell'avvicinamento o allontanamento dei mezzi. La stima quantitativa di emissioni dovute all'esercizio dell'impianto ha restituito dei valori bassi, indicando così un impatto poco significativo.
- Clima acustico: durante la fase di cantiere le principali emissioni acustiche possono essere identificate nei macchinari, nelle attrezzature e nei mezzi di cantiere oltreché nel passaggio di automezzi pesanti per il trasporto di materiali occorrenti alla realizzazione delle opere, si prevede che la maggior parte del rumore prodotto nell'area sia dissipato nell'ambito della stessa. In fase di esercizio, uno studio dedicato, ha valutato che i limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Vedelago, saranno rispettati durante la normale attività dell'impianto in progetto.
- Viabilità: in fase di cantiere il flusso veicolare pesante si attesterà mediamente su valori inferiori ai 20 passaggi/giorno (per tutta la durata della fase di realizzazione delle opere) e potrà raggiungere valori massimi di breve durata di 40 passaggi/giorno. In fase di esercizio dell'impianto in progetto comporterà un incremento del traffico veicolare della zona corrispondente ad una ottantina di passaggi/giorno di mezzi pesanti più o meno distribuiti nell'arco della giornata lavorativa (circa 8 passaggi/ora).
- Salute pubblica: durante la fase di costruzione, la qualità della componente salute pubblica è correlabile a fattori di impatto già considerati per le componenti atmosfera (emissioni di gas di scarico e polveri) e clima acustico (rumore e vibrazioni). In fase di esercizio, date le caratteristiche dei rifiuti accettabili, si esclude la presenza di agenti patogeni e di radiazioni (ionizzanti e non) e, in particolare, di materiali radioattivi. Si escludono quindi rischi specifici correlabili a incendi/esplosioni. Le operazioni di trattamento previste sono tali da escludere una sostanziale produzione di emissioni aeriformi. Il potenziale impatto rimane sostanzialmente correlabile alle emissioni acustiche.
- 5. Acque superficiali: l'impatto sulla componente acque superficiali è correlabile alla presenza ed alla consistenza di eventuali derivazioni di acqua nonché alla presenza, alla quantità ed alla qualità di eventuali immissioni liquide nei corpi d'acqua superficiali. L'impianto, nella sua configurazione di progetto, è un sistema idraulicamente chiuso, compartimentato rispetto all'ambiente esterno (ovvero rispetto a qualsiasi possibile recettore). I processi di trattamento e recupero non danno luogo alla formazione di alcuno scarico di acque industriali (di processo,







Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

lavaggio e raffreddamento) in qualsivoglia corpo idrico recettore, mentre particolare attenzione è stata riservata ai sistemi di captazione, raccolta e trattamento delle acque meteoriche scolanti dalle aree pavimentate scoperte, che rappresentano le uniche nuove emissioni liquide dell'impianto in progetto.

- 6. Sottosuolo e Acque sotterranee: devono essere considerati gli effetti diretti ed indiretti prodotti dalle impermeabilizzazioni in progetto. Impermeabilizzando si rinuncia inevitabilmente alla funzione di ricarica della falda determinata dall'infiltrazione delle acque meteoriche ma al tempo stesso si scongiura la possibilità di compromissione della falda stessa; in altre parole se l'intervento viene considerato compatibile nel contesto territoriale, si deve scontare la rinuncia alla capacità di ricarica a favore della massima protezione del corpo idrico sotterraneo. L'impianto in discussione non dà luogo a reflui liquidi industriali in senso stretto, tutte le aree movimentazione mezzi e di trattamento e stoccaggio dei rifiuti sono collocate su superficie pavimentata impermeabile e resistente, prudenzialmente presidiata da sistemi di captazione, convogliamento, raccolta e trattamento delle acque meteoriche.
- 7. Paesaggio: in fase di esercizio l'impatto non può che riferirsi alla modificazione della "visualità" determinata dalla presenza delle nuove strutture edilizie in progetto. In ogni caso, in base a quanto rilevato in sito e considerando la sua destinazione urbanistica (industriale-artigianale), è possibile affermare con ragionevole certezza che la visuale non risente in modo apprezzabile della presenza di un ostacolo alto una dozzina di metri a partire da una distanza di un centinaio di metri.







Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

7.1 Stima degli impatti - FASE DI COSTRUZIONE

Gli impatti sulle componenti ambientali interessate possono essere sommati per ottenere un valore che, rapportato nella solita scala di riferimento (da 1 a 4) utilizzando la tabella di comparazione sotto riportata, ci permette di esprimere un giudizio sull'entità dell'impatto complessivo.

Impatto	Somma impatti singoli	Valore
Lieve	4 - 6	1
Moderato	7 - 10	2
Marcato	11 – 13	3
Grave	14 – 16	4

I valori di impatto (singolo) già identificati sono riassunti nella tabella che segue.

Componenti Ambientali	Impatto singolo
Atmosfera	1
Clima acustico	1
Viabilità	1
Salute pubblica	1

La somma dei contributi su ciascuna componente ambientale risulta pertanto pari a 4, valore in base al quale si può concludere che l'impatto ambientale dovuto alla fase di costruzione e quindi alle relative azioni di progetto risulta lieve, ovvero trascurabile.





C.F. 04269850261

7.2 Stima degli impatti - FASE DI ESERCIZIO

Gli impatti sulle componenti ambientali interessate possono infine essere sommati per ottenere un valore che, rapportato nella solita scala di riferimento (da 1 a 4) utilizzando la tabella di comparazione di seguito riportata, ci permette di esprimere un giudizio sull'entità dell'impatto complessivo.

Impatto	Somma impatti singoli	Valore
Lieve	6 – 9	1
Moderato	10 - 14	2
Marcato	15 – 20	3
Grave	21 – 24	4

I valori di impatto (singolo) già identificati sono riassunti nella tabella che segue.

Componenti Ambientali	Impatto singolo
Sottosuolo - acque sotterranee	1
Acque superficiali	2
Paesaggio	1
Viabilità	2
Clima acustico	2
Salute pubblica	1

La somma degli impatti singoli (su ciascuna componente ambientale) risulta pari a 9, valore in base al quale si può concludere che l'impatto ambientale complessivo previsto a seguito dell'intervento in progetto risulta lieve e che pertanto le misure di prevenzione/mitigazione degli impatti previste in sede progettuale sono sufficienti a garantire la tutela dell'Ambiente e della Popolazione.



Sede legale: VEDELAGO (TV) VIA VICENZA 28 CAP 31050

C.F. 04269850261

8. CONCLUSIONI

Lo Studio di Impatto Ambientale ha valutato gli impatti potenziali che il progetto proposto dalla ditta AUTODEMOLIZIONI DE ROSSI S.R.L. potrà indurre sulle componenti ambientali del territorio.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto per attività di recupero e di messa in riserva di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nell'area produttiva del Comune di Vedelago (TV).

A seguito delle informazioni disponibili, delle analisi effettuate e della documentazione consultata, si è giunti alle seguenti considerazioni conclusive.

La valutazione finale di impatto ha fatto emergere dei valori di impatto lievi (pari a 4) in fase di cantiere e poco lievi (pari a 9) in fase di esercizio.

Si ritiene pertanto che l'intervento proposto possa considerarsi compatibile con l'ambiente circostante, in quanto, anche grazie alle scelte progettuali, alle modalità di gestione ed alle azioni di mitigazione messe in atto, presenta un impatto sulle diverse componenti ambientali molto limitato o comunque poco significativo.